

POC Città Metropolitane 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

S.A.I.

**SOSTEGNO ALLE IMPRESE DANNEGGIATE
DAGLI EFFETTI DELL'EMERGENZA COVID-19**

Progetto: POC_RC_I.3.1.k

INDICE

Premessa	pag. 3
Principali riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso	pag. 5
Art. 1 Finalità e obiettivi dell'Avviso SAI	pag. 8
Art. 1.1 Base giuridica e forma dell'aiuto	pag. 9
Art. 1.2 Dotazione finanziaria	pag. 9
Art. 2 Destinatari dell'indennità e requisiti di ammissibilità	pag. 9
Art. 2.1 Istanza di partecipazione e modalità di presentazione	pag. 10
Art. 2.2 Termini di presentazione delle istanze	pag. 12
Art. 3. Modalità di valutazione della istanza	pag. 13
Art. 3.1 Modalità di erogazione dell'indennità	pag. 13
Art. 4 Controlli verifiche sulle dichiarazioni rese in sede di istanza	pag. 14
Art. 5 Procedimento per la revoca del contributo concesso	pag. 14
Art. 6 Rinuncia al contributo	pag. 15
Art. 7 Informazioni e contatti	pag. 15
Art. 8 Trattamento dei dati personali	pag. 15
Art. 9 Pubblicità	pag. 16
Art. 10 Ricorsi	pag. 16
Art. 11 Rinvio	pag. 16

PREMESSA

Il Comune di Reggio Calabria è destinatario dei fondi del Programma Operativo Complementare di azione e coesione Città Metropolitane 2014- 2020 (POC Metro); si tratta di un programma a titolarità dell'Agencia di Coesione Territoriale, approvato con Delibera CIPE n. 46 del 10 Agosto 2016 che opera in sinergia e complementarità con il Programma operativo nazionale "Città Metropolitane" 2014 -2020 FESR/FSE (PON Metro), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 4998 finale del 14 luglio 2015, così come modificata da ultimo con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2020)2019 final del 1 aprile 2020.

Il POC METRO si suddivide in n. 3 Ambiti, di cui in particolare l'Ambito 1 – "Azioni complementari alla strategia del PON Metro" finanzia appunto operazioni coerenti e/o complementari all'impianto strategico del PON Metro, volte alla rivitalizzazione fisica, sociale ed economica delle aree urbane (con priorità a quelle degradate); in virtù della complementarità del Programma sono ammissibili pertanto i progetti afferenti alle Priorità di Investimento collegate agli OT2, OT4, OT9 e OT3.

Nella consapevolezza della necessità di salvaguardare e, ove possibile, promuovere lo sviluppo di nuove e più innovative attività economiche all'interno delle aree urbane, la strategia del POC Metro include nel novero delle azioni operative dell'Ambito prioritario I "Azioni complementari alla strategia del PON Metro" una specifica azione – precisamente l'azione I.3.1 "Interventi di inclusione sociale e contrasto al degrado urbano" – attraverso la quale è possibile sostenere finanziariamente gli operatori economici che svolgano la propria attività all'interno dell'area comunale, in particolare all'interno di aree target in cui è maggiore il livello di degrado e di marginalità.

Con il presente avviso dunque, l'Amministrazione, tenuto conto di quanto alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19 marzo 2020, che reca un "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e della successiva Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 3482 final "Aiuti di Stato S.A.57021-Italia-Regime COVID-2019" del 21 maggio 2020, ha inteso avviare un programma finalizzato al sostegno del tessuto economico della città Reggio Calabria, fortemente compromesso dall'emergenza COVID-19, volto ad incoraggiare la ripresa ed il mantenimento delle attività commerciali e dei servizi.

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, inizialmente per mesi sei, successivamente prorogati fino al 31.01.2021, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Con decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020 sono state adottate misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, poi modificate ed integrate con ulteriori DD.P.C.M. emanati in data 25.02.2020, 01.03.2020, 04.03.2020, 08.03.2020, 09.03.2020, 11.03.2020, 22.03.2020, 01.04.2020, e da ultimo, in Calabria, il DPCM del 03 novembre 2020, comportante, tra l'altro, la chiusura di tutte le attività commerciali, ad esclusione di quelle previste per l'acquisto dei beni di prima necessità.

Il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. D.L. Rilancio) e nello specifico l'art. 54 del Decreto medesimo ha previsto la possibilità per i Comuni (oltre che per le Regioni, per le Province autonome e per le Camere di commercio) di adottare misure di aiuto alle imprese, sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali o di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1. della Comunicazione della citata Commissione europea c 1863 final, nei limiti dei massimali per impresa dettati dalla disposizione medesima. In data 20 maggio 2020, il Dipartimento politiche europee ha notificato un Regime Quadro, che è stato approvato dalla Commissione europea con la comunicazione C(2020)3482_final del 21 maggio 2020 (Aiuto di Stato SA.57021 – Italy – COVID-19 Regime Quadro).

La Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 3482 final "Aiuti di Stato S.A.57021-Italia-Regime COVID-2019" del 21 maggio 2020, costituisce PERTANTO autorizzazione al regime di aiuti disposto dal richiamato articolo 54 del D. L. 34/2020.

Il Regime Quadro, la cui validità è estesa all'intero territorio nazionale, può essere cofinanziato da Fondi SIE, nel rispetto delle rispettive disposizioni applicabili.

In data 30.03.2020 è stato adottato il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

In data 23.04.2020 è stato adottato il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

In data 15/06/2020 con Delibera di Giunta Comunale n. 65 e con successiva Determina Dirigenziale dell'Organismo Intermedio n.2419 del 14/09/2020, in ragione delle modifiche intervenute a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 nel quadro regolamentare europeo e nazionale, che ora consente di poter erogare anche indennizzi "una tantum" a sostegno del mondo imprenditoriale, il Piano Operativo del POC Metro è stato modificato, con l'introduzione, tra l'altro, di una misura volta ad incoraggiare la ripresa delle attività danneggiate dal lockdown disposto per contrastare la diffusione del contagio da COVID-19.

Con Determinazione Dirigenziale dell'Organismo Intermedio del POC metro di Reggio Calabria n. 631 dell'01.03.2021, ad integrazione della determina n. 103/2021, detta misura - coerente con la Priorità di investimento 3a dell'Accordo di Partenariato nonché con l'Azione I.3 prevista dal POC METRO (RA 3.5) - è stata selezionata ed ammessa a finanziamento a valere sul POC Metro 2014-2020, per l'importo complessivo di € 3.200.000,00.

Con delibera di G.C. n. 41 del 10.03.2021 sono stati demandati, tra l'altro, al Dirigente del Settore "Sviluppo Economico e Sport", gli adempimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui al progetto POC_RC I.3.1.k. "Indennità una tantum a sostegno delle attività danneggiate dalle restrizioni disposte per contrastare la diffusione del contagio da Covid-19", tenendo conto, nella formulazione dell'avviso pubblico mediante procedura valutativa a "sportello", delle seguenti linee di indirizzo, discendenti dalle risultanze del tavolo di concertazione con la Task Force per l'Economia.

Con delibera n. 70 del 16.04.2021, la Giunta Comunale ha proceduto alla rettifica della delibera di G.C. n. 41 del 10.03.2021.

Principali riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

- La dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020;
- La Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale è stato dichiarato, inizialmente per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- L'ordinanza 22 marzo 2020, adottata dal Ministero della Salute d'intesa con il Ministero dell'Interno, contenente "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- I DPCM del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020, dell'1 marzo 2020, del 4 marzo 2020, dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, dell'1 aprile 2020, del 3 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, dell'11 giugno 2020, del 14 luglio 2020 e del 7 agosto 2020, 7 settembre 2020;
- La delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 190 del 30 luglio 2020, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;
- Il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;

- Il decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”;
- Il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- Il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Il decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;
- Il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito con legge 25 settembre 2020, n. 124 recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica”;
- Il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”;
- La delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 07 ottobre 2020, che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 gennaio 2021
- Il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;
- Il DPCM del 13 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Il DPCM del 18 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74,

recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 ottobre 2020, n. 258;

- Il DPCM del 24 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Il DPCM del 3 novembre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».
- Il DPCM del 3 dicembre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19».
- DECRETO-LEGGE 18 dicembre 2020, n. 172 “*Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19. (20G00196) (GU Serie Generale n.313 del 18-12-2020)*”
- DECRETO-LEGGE 15 gennaio 2021, n. 3, “*Misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari*”. (21G00005) (GU Serie Generale n.11 del 15-01-2021)
- DECRETO-LEGGE 13 marzo 2021, n. 30 “*Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena*”. (21G00040) (GU Serie Generale n.62 del 13-03-2021)
- Tutte le vigenti Ordinanze del Presidente della Regione, emanate ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica per l’emergenza COVID-19.
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

1. Finalità e obiettivi dell'Avviso SAI

Il presente Avviso intende sostenere le micro e piccole imprese, così come classificate dall'Art. 2 dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) N. 651/2014¹, operanti sul territorio comunale, attraverso un sostegno alla liquidità, erogato a titolo di mitigazione degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria da COVID19 sulle rispettive attività economiche.

Il sostegno sarà garantito con l'erogazione di una "indennità una tantum", tesa a sostenere le attività operanti nei settori economici individuati all'Allegato n. 2 al presente Avviso, che abbiano subito gli effetti negativi causati direttamente o indirettamente dalle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria.

L'importo dell'"indennità una tantum", per ciascuna impresa destinataria, è pari ed euro € **1.000,00 (mille/00 euro)**.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento paraconcorsuale e, pertanto, non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi.

Il presente avviso non costituisce promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 del codice civile; l'Amministrazione si riserva pertanto di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso.

¹ Articolo 2 - 1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. 2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. 3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

1.1. Base giuridica e forma dell'aiuto

E' concesso un aiuto sotto forma di contributo a fondo perduto – una tantum - sulla base della procedura automatica di cui all'art. 4, comma 1, del D. Lgs. n. 123/1998, mediante procedura "a sportello", fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione.

L'aiuto concedibile non eccede comunque il fabbisogno di liquidità determinatosi per effetto dell'emergenza COVID19, ed è conforme a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 3482 final "Aiuti di Stato S.A.57021-Italia-Regime COVID-2019" del 21 maggio 2020, che costituisce autorizzazione espressa al regime di aiuti nazionale SA.57021: "COVID-19 Regime Quadro", prorogato al 30.06.2021.

1.2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari complessivamente ad € 3.167.000,00 (tremilionicentosessantasettemila/00).

Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento espresso.

Il contributo di cui al presente bando sarà concesso a seguito di procedura "a sportello" effettuata sulla base del possesso dei requisiti di seguito elencati, fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione.

Non è prevista alcuna valutazione comparata, facendo fede esclusivamente l'ordine temporale delle richieste pervenute, attraverso le modalità previste di seguito.

Il contributo "una tantum" a fondo perduto è concesso nella misura **di € 1.000,00 (mille) per impresa richiedente.**

2. Destinatari dell'indennità e requisiti di ammissibilità

Possono presentare istanza per ottenere l'indennità una tantum di cui al presente Avviso le piccole e microimprese, ivi comprese le microimprese artigiane di cui alla legge n. 443 del 1985, aventi **cumulativamente**, alla data di presentazione dell'istanza, i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. avere la sede legale e operativa nel territorio del Comune di Reggio Calabria;
2. essere iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Reggio Calabria, sezione ordinaria o speciale;

3. essere un'impresa attiva ed operativa;
4. avere un codice Ateco prevalente tra quelli indicati all'Allegato 2 al presente Avviso (riportato al Registro delle Imprese);
5. di avere subito un danno economico derivante dalle restrizioni dovute alla crisi sanitaria in corso e, in particolare *cumulativamente*:
 - di aver registrato, nel corso dell'anno solare 2019, un fatturato compreso tra € 5.000 (cinquemila/00) e € 150.000,00 (centocinquantamila/00), esclusi aggi ed accise;
 - di aver subito, relativamente al periodo di Marzo-Dicembre 2020, un calo del fatturato medio mensile pari o superiore al 30% del fatturato medio mensile dell'esercizio 2019;
6. ovvero, in alternativa ai requisiti di cui alla lettera e), solo per le imprese di recente costituzione (ovvero costituite dal 01.01.2020 al 31.03.2020), che non possono attestare il calo di fatturato rispetto all'annualità 2019, di essere stata destinataria dei provvedimenti espressi di chiusura dell'attività ai sensi dei DPCM dell'11 marzo, del 4 novembre 2020 e del Decreto Legge n.172 del 18.12.2020, nonché delle varie ordinanze sindacali e regionali emanate e vigenti pro-tempore sul territorio, da dimostrarsi attraverso il Codice Ateco;
7. essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali²; con riferimento specifico ai tributi locali, per fronteggiare i disagi economici e sociali connessi alla pandemia da Covid-19, è espressamente prevista la sospensione delle eventuali attività di compensazione con le somme assegnate a titolo di indennità una tantum, con il presente Avviso, ai sensi e per gli effetti del DL n. 3 del 15.01.2021;
8. possedere ed autocertificare tutti gli altri requisiti contenuti nell'Allegato n. 1 al presente Avviso, denominato "Istanza di partecipazione";

I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola istanza di contributo.

2.1. Istanza di partecipazione e modalità di presentazione

L'istanza, dovrà essere presentata esclusivamente, attraverso la piattaforma informatica dedicata disponibile al link: <http://sai.reggiocal.it>, utilizzando il modello allegato (Allegato 1) contenente le dichiarazioni, **rese dal Legale Rappresentate dell'impresa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, e sottoscritta digitalmente**, con cui si attesta:

1. di accettare tutte le condizioni e gli obblighi previsti e disciplinati nell'Avviso Pubblico approvato con determina dirigenziale n. 1129 del 16.04.2021 del Settore "Sviluppo Economico e Sport" del Comune di Reggio Calabria;

² Requisito che l'amministrazione comunale provvederà ad accertare nei termini previsti dalle vigenti disposizioni applicabili, tenuto conto di eventuali sospensioni disposte dalla normativa nazionale e dagli enti previdenziali ed assicurativi competenti.

2. di impegnarsi all'osservanza delle disposizioni contenute nell'Avviso Pubblico, nonché, della normativa dallo stesso richiamata;
3. di essere una microimpresa o piccola impresa (definite in conformità con quanto previsto nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014);
4. di avere sede legale e operativa nel territorio del Comune di REGGIO CALABRIA;
5. di avere un codice Ateco prevalente ricompreso tra quelli previsti nell'Allegato 2 al presente Avviso;
6. di essere regolarmente costituita e iscritta come attiva nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
7. di aver subito un danno economico derivante dalle restrizioni dovute alla crisi sanitaria in corso e in particolare:
 - di aver registrato un fatturato ricompreso tra Euro 5.000,00 (cinquemila/00) ed euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), esclusi aggi ed accise, nel corso dell'anno solare 2019 e, di aver subito, relativamente al periodo di Marzo-Dicembre 2020, un calo del fatturato medio mensile pari o superiore al 30% del fatturato medio mensile dell'esercizio 2019
fatturato 2019 € _____
fatturato 2020 € _____
- ovvero, in alternativa,
 - essendo un'impresa di recente costituzione (costituita a far data dal 01.01.2020 e fino al 31.03.2020), che non può attestare il calo di fatturato rispetto all'annualità 2019, di essere stata destinataria dei provvedimenti espressi di chiusura dell'attività ai sensi dei DPCM dell'11 marzo e del 4 novembre 2020, nonché delle ordinanze sindacali e regionali emanate e vigenti pro-tempore sul territorio;
8. di essere in regola con gli adempimenti contributivi (aspetto che l'amministrazione comunale provvederà ad accertare nei termini previsti dalle vigenti disposizioni applicabili, tenuto conto di eventuali sospensioni e/o esoneri nel frattempo disposti dalla normativa nazionale e dagli enti previdenziali ed assicurativi competenti);
9. di:
 - non essere impresa in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria Reg. CE 651/2014) alla data del 31 dicembre 2019,
- ovvero, in alternativa:
 - di essere microimpresa o piccola impresa (definite in conformità con quanto previsto nell'Allegato 1 del GBER) già in difficoltà al 31 dicembre 2019, ma non soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e che non ha ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
- ovvero, in alternativa:

- di essere microimpresa o piccola impresa (definite in conformità con quanto previsto nell'Allegato 1 del GBER) che si è trovata in una situazione di difficoltà successivamente alla data del 31 dicembre 2019;
- 10. di possedere capacità di contrarre con la pubblica amministrazione per assenza di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 11. di non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- 12. di non avere procedimenti penali in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 D.lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative e dall'art.67 del D. Lgs. 06/09/2011 n.159 (Codice antimafia);
- 13. che il legale rappresentante, e gli altri soggetti individuati dal comma 3 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, non sono stati condannati con sentenze passate in giudicato, o decreti penali di condanna irrevocabili, o sentenze ex art.444 c.p.p. per uno dei reati elencanti nelle lett. a), b), b-bis), c), d), e) f) e g), dell'art. 80, co. 1, D.Lgs. 50/2016;
- 14. di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali (DPR 602/1973);
- 15. di non essere stata destinataria, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizza sul territorio comunale, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa;
- 16. di non aver beneficiato di aiuti ai sensi dell'art 54 e seguenti del Decreto Legge 34/2020 in misura superiore ad € 800.000,00 (plafond generale), comprensivi della sovvenzione che viene richiesta al Comune, ovvero di € 120.000,00 per il settore della pesca e dell'acquacoltura e di € 100.000,00 per il settore della produzione primaria di prodotti agricoli con impegno a non conseguire aiuti complessivamente superiori a tali importi.
- 17. di aver assolto all'imposta di bollo.

All'istanza dovrà essere allegata la dichiarazione dei redditi 2019 e la dichiarazione Iva 2019, ove previsto, complete delle relative ricevute telematiche di trasmissione, nonché, il presente avviso firmato digitalmente per accettazione.

L'istanza di partecipazione dovrà essere compilata online e inviata dal Rappresentante legale dell'impresa - dopo essere stata firmata, con firma digitale in corso di validità, unitamente agli allegati.

Le modalità di registrazione, compilazione e invio dell'istanza saranno esemplificate nella pagina di accoglienza del predetto indirizzo web.

L'amministrazione comunale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

2.2 Termini di presentazione delle istanze

Le istanze potranno essere presentate a decorrere dalle ore 10.00 di giorno 20.04.2021 e fino alle ore 18.00 di giorno 07.05.2021.

Il termine ultimo per la presentazione della istanza potrà essere eventualmente prorogato, su decisione dell'Amministrazione concedente per giustificati motivi, anche connessi a problemi di tipo tecnico.

3. Modalità di valutazione della istanza

Tutte le istanze pervenute nei termini richiesti saranno valutate esclusivamente da un punto di vista dell'ammissibilità formale. Specificatamente, saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:

a) ricevibilità:

- inoltro dell'istanza nei termini e nelle forme previste dal presente avviso.
- completezza e regolarità dell'istanza.

b) ammissibilità:

- rispetto delle condizioni dei requisiti di cui al punto 2 del presente avviso.

Al termine dell'analisi delle istanze pervenute, il Responsabile del Procedimento (RUP) approverà un elenco degli **operatori idonei in possesso dei requisiti richiesti e, quindi, ammessi.**

Detto elenco sarà pubblicato, anche ai fini della notifica ai destinatari, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" e sulla piattaforma dedicata (SAI).

Le istanze di contributo, pervenute prima della chiusura dello sportello operativo, ma non finanziate per carenza di risorse, potranno essere finanziate nel caso in cui dovessero rendersi disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

Il contributo una tantum sarà erogato alle imprese richiedenti e ammissibili in base all'ordine cronologico di ricevimento dell'istanza e fino a totale esaurimento delle risorse disponibili.

3.1 Modalità di erogazione dell'indennità

A seguito dell'approvazione dell'elenco delle imprese beneficiarie verrà disposta la liquidazione dell'indennità in favore delle stesse, mediante bonifico sull'IBAN dichiarato in sede di istanza intestato al richiedente, nella qualità di legale rappresentante dell'impresa.

4. Controlli verifiche sulle dichiarazioni rese in sede di istanza

Le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti prescritti dal presente avviso sono rese dai richiedenti ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., per come modificato dall'art. 264 del D.L. n. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020.

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., l'Amministrazione competente effettua idonei controlli, anche a campione, delle dichiarazioni rese dai richiedenti in autocertificazione. Nel caso di verifica di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procederà alla revoca del contributo concesso nei termini previsti nei successivi articoli del presente Avviso.

L'amministrazione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, ivi compresa l'attivazione dei protocolli d'intesa con gli Enti competenti per l'effettuazione di verifiche e controlli sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

In caso di mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, l'amministrazione procederà alla revoca del contributo, tenendo conto della gravità dell'irregolarità.

Il destinatario dell'aiuto dovrà acconsentire a eventuali verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali previsti dall'art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013.

Ove gli operatori economici che hanno presentato richiesta di contributo dovessero risultare, a valle dei previsti controlli, non ammissibili al sostegno, l'Amministrazione provvederà ad ammettere a finanziamento altre richieste, scorrendo l'elenco di cui al precedente articolo 3, attingendo in ordine di ricezione delle istanze stesse tra quelle ammissibili e originariamente non finanziate per mancanza di fondi.

5. Procedimento per la revoca del contributo concesso

Il contributo concesso potrà essere revocato nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione/recupero dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo sarà revocato nel caso di presentazione di dichiarazioni mendaci, riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione e per la non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile e amministrativo prodotte.

Il Comune di Reggio Calabria invierà al destinatario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- l'oggetto del procedimento;
- le cause;
- il responsabile del procedimento;
- le modalità con cui richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il destinatario potrà presentare memorie e documenti per opporsi al procedimento di revoca, entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento, al seguente indirizzo mail: avvisoSAI@reggiocal.it.

Nel caso in cui il destinatario non presenti le proprie controdeduzioni nei termini indicati, il contributo sarà revocato con provvedimento definitivo, avente efficacia esecutiva.

Nel caso in cui il beneficiario presenti nei termini le proprie controdeduzioni il RUP, per il tramite degli uffici competenti, esaminerà la documentazione presentata entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, in accoglimento alle osservazioni presentate sarà confermato il contributo concesso; ovvero, lo stesso sarà revocato definitivamente, con conseguente avvio delle procedure di recupero.

6. Rinuncia al contributo

Nel caso in cui il destinatario del beneficio – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento - intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicare tale determinazione al Comune di Reggio Calabria, al seguente indirizzo mail: avvisoSAI@reggiocal.it, indicando in oggetto "Rinuncia Contributo POC Metro 2014-2020 - Nominativo: _____", entro i 10 giorni successivi la pubblicazione dell'elenco degli ammessi.

Qualora eserciti il diritto alla rinuncia dopo l'erogazione del contributo, il destinatario si obbliga a restituire le somme già ricevute entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione avvenuta.

7. Informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Grazia Maria Ambrogio.

Per informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione delle istanze, i soggetti interessati potranno scrivere al seguente indirizzo email: avvisoSAI@reggiocal.it.

Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti sino alla data di scadenza dell'Avviso stabilita nei precedenti articoli (l'Amministrazione si riserva di pubblicare, ove ritenuto necessario specifiche FAQ in forma anonima).

8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003, i dati richiesti dal presente Avviso e dalla piattaforma telematica di caricamento dell'istanza, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste e saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D. Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679.

L'interessato potrà esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e artt. 7 e seguenti del D.Lgs. 196/2003.

Il Responsabile del trattamento dati è la dott.ssa Grazia Maria Ambrogio.

9. Pubblicità

Il presente Bando è pubblicato sull'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Reggio Calabria nella sezione "In Primo Piano".

Lo stesso, al fine di favorirne la maggiore divulgazione, sarà inviato a tutti gli uffici del Comune di Reggio Calabria, alle organizzazioni sindacali attive sul territorio e rappresentative dei potenziali interessati.

10. Ricorsi

Avverso al presente Avviso ed ai relativi provvedimenti attuativi, gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale previsto dalla normativa e, precisamente, al TAR entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto lesivo e al Presidente della Repubblica entro 120 giorni da tale conoscenza.

11. Rinvio

Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alle fonti normative ed agli atti amministrativi citati in premessa, che costituiscono disposizioni vigenti per i potenziali destinatari dell'Avviso stesso.

Allegati:

Allegato 1: Modello Istanza di partecipazione.

Allegato 2: Elenco dei codici ATECO ammessi al contributo una tantum.